MODULARIO M. C. P. S. - 88

MOD. 88

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO – DIVISIONE VII
VIA FORNOVO, 8 – 00192 ROMA
FAX 06.46834023

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 26 ottobre 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della dott.ssa Debora Postiglione, si è tenuto l'incontro per l'esame della situazione occupazionale della NORD DIESEL SPA in liquidazione per l'espletamento dell'esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/00 e per gli effetti della l. n. 191/2009.

Sono presenti:

- Per la NORD DIESEL SPA in liquidazione, Giorgio Fassio e Alessandro Stochino;
- Per CONFINDUSTRIA Cuneo, Stefania Bergia e Luigi Campanaro;
- Per la FILCAMS CGIL Nazionale, Fabrizio Russo;
- Per la FISASCAT CISL Nazionale, Alfredo Magnifico;
- Per la FILCAMS CGIL Cuneo, Loredana Sasia;
- Per la FILCAMS CGIL Aosta, Enrico Monti;
- Per le RSA, Gianvittorio Lovera;
- Per la FIOM CGIL, Mauro Ferla, Gabriele Pinet, Cristina Lemmi, Antonio Olivieri, Enrico Monti e Giuseppina Mosca;
- Per la FIM CISL, Vincenzo Albanese;
- Per le RSU, Giovanni Vendemiati;
- Per ITALIA LAVORO, Piergiorgio Martufi.

Per le Regioni Liguria, Valle D'Aosta e Piemonte, benché formalmente convocate, nessun rappresentante

PREMESSO CHE

1. in conseguenza della difficile situazione del settore del veicolo industriale, nel quale opera la NORD DIESEL S.p.A., in liquidazione dal 14 settembre 2010, l'Azienda ha consuntivato nell'anno 2009 un calo di fatturato nella vendita dei veicoli nuovi pari a -51,8%, corrispondente in termini assoluti ad un crollo del fatturato pari a circa 27,3 milioni di Euro, registrando nel corso dei primi nove mesi del 2010 un ulteriore peggioramento;
2. gli effetti del calo di volumi nel corso del 2010 sono stati ancora più sensibili in quanto la Società stava già attraversando un momento delicato per i nuovi investimenti effettuati negli ultimi esercizi in fase di avviamento e, come tali, ancora lontani dal raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario. La Società è arrivata ad affrontare la crisi con una struttura di costi rigida ed appesantita ed un livello dei ricavi non sufficienti e, dunque, con una situazione economica-finanziaria

gravemente deteriorata. Pertanto, la Società si trova nell'impossibilità di proseguire l'attività in maniera ordinaria nei tre settori di attività: vendita veicoli, vendita ricambi ed assistenza;

3. la Società ritiene indispensabile procedere alla cessazione dell'attività aziendale sia nella sede principale di Mondovì (CN) che nelle unità produttive di Issogne (AO), Tortona (AL), Pontedecimo (GE);
4. ai fini previdenziali, la Società è inquadrata nel settore industria per quanto riguarda l'area delle officine meccaniche, i magazzini ricambi e la logistica e nel settore terziario, relativamente alla parte commerciale. In particolare, la suddivisione dell'Azienda è la seguente: **sede principale di Mondovì (CN),** adibita a vendita veicoli, vendita parti di ricambio e assistenza con n. 44 lavoratori, (n. 1 dirigente, n. 32 dipendenti di cui n. 2 apprendisti, inquadrati ai fini previdenziali nel settore industria e n. 11 lavoratori inquadrati a fini previdenziali nel settore commercio); **unità produttiva di Pontedecimo (GE),** adibita a vendita veicoli, vendita parti di ricambio e assistenza, con n.10 lavoratori (di cui n. 9 inquadrati ai fini previdenziali nel settore industria, inclusi n. 2 apprendisti e n. 1 lavoratore inquadrato nel settore commercio - ad oggi già sospeso in Cassa in deroga sino al 21/07/2011); **unità produttiva di Tortona (AL),** adibita a vendita veicoli, vendita parti di ricambio e assistenza, con n. 10 lavoratori (di cui n. 7 inquadrati ai fini previdenziali nel settore industria e n. 3 lavoratori inquadrati nel settore commercio); **unità produttiva di Issogne (AO)**, adibita a vendita veicoli, vendita parti di ricambio e assistenza, con n. 16 lavoratori (di cui n. 12 inquadrati ai fini previdenziali nel settore industria e n. 4 lavoratori inquadrati nel settore commercio);
5. nel corso degli incontri in sede sindacale, le Parti hanno riaffermato la comune intenzione di affrontare e di risolvere i problemi occupazionali connessi alla sopraindicata cessazione di attività dell'Azienda attraverso l'utilizzo di tutti gli ammortizzatori sociali attuabili;
6. pertanto, con lettera dell'8 ottobre 2010, l'Azienda ha presentato a questo Ministero formale richiesta di convocazione ai fini dell'espletamento dell'esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/00 e per gli effetti della l. n. 191/2009. Con note Prot. n. 15/VII/0020836/MA003.A001 e n. 15/VIII/0020924/MA003.A001 del 14.10.2010, il Ministero del Lavoro ha convocato le Parti Sociali interessate per la riunione in data odierna;
7. nel corso della riunione odierna, l'Azienda, le RSU e le OO.SS. del settore industria hanno convenuto sull'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi conseguente a cessazione di attività per tutti i dipendenti della sede principale e delle unità produttive inquadrati, ai fini previdenziali, nel settore industria (con esclusione degli apprendisti);
8. la Nord Diesel S.p.a., per quanto concerne i dipendenti della sede principale di Mondovì e dell'unità produttiva di Pontedecimo (GE), inquadrati ai fini previdenziali nel settore industria ma con qualifica di apprendisti, ed i dipendenti della sede principale e delle unità produttive inquadrati a fini previdenziali nel settore commercio, non ha i parametri previsti dalla normativa vigente per ricorrere agli strumenti ordinari per far fronte alla situazione di crisi denunciata e, pertanto, intende utilizzare per tali lavoratori la Cassa Integrazione Guadagni in deroga ai sensi della legge 23 dicembre 2009 n. 191, art. 2, comma 138.

CONSIDERATA

la legge del 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010), che all'art. 2, co. 138 prevede la concessione, per periodi non superiori a 12 mesi, di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente in materia, in caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi ed aree regionali.

CONSIDERATO

l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009, con cui sono stati individuati il contributo nazionale e i contributi regionali per interventi di sostegno al reddito, combinati ad azioni di politica attiva.

CONSIDERATO

il D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale" e in particolare il comma 8, dell'art. 19 il quale stabilisce che le risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa possono essere utilizzate con riferimento a tutte le tipologie di lavoro subordinato, compresi i contratti di apprendistato, nonché prevede la possibilità di modulare e differenziare le misure di tutela del reddito in funzione della compartecipazione finanziaria a livello regionale o locale.

CONSIDERATO

che il trattamento di sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, di misura pari al 30 % del sostegno al reddito, ed è posto a carico del FSE – POR; che la percentuale medesima, fermo restando l'ammontare complessivo del FSE – POR, potrà essere calcolata mensilmente oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei Fondi nazionali.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti raggiungono il presente accordo, di cui le premesse costituiscono parte integrante.

- la Società NORD DIESEL S.p.A. in liquidazione conferma la propria decisione di procedere alla cessazione dell'attività della sede principale di Mondovì e di tutte le unità locali.
- Al fine di assicurare il sostegno al reddito dei lavoratori, le Parti convengono che la Società presenterà istanza di concessione del trattamento di **CIG in deroga *ex* art. 2, co. 138, della L. n. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010)**, a zero ore e senza rotazione, per gli apprendisti della sede principale di Mondovì e dell'unità produttiva di Pontedecimo (GE) e per tutti i dipendenti della sede principale e delle unità produttive inquadrati, a fini previdenziali, nel settore commercio.
- Pertanto, tenuto conto dell'impatto sociale derivante dalla decisione aziendale di cessare tutta l'attività, le Parti concordano circa la necessità di ottenere il riconoscimento della CIG in deroga per la durata di 12 mesi, con decorrenza dal 27 ottobre 2010 fino al 26 ottobre 2011.
- Le Parti concordano che alcuni lavoratori individuati in funzione degli specifici profili professionali, la collocazione in CIG avverrà con le gradualità necessarie all'espletamento delle attività residuali connesse alla fase di liquidazione.
- La CIG interesserà un numero massimo di 22 lavoratori (di cui n. 4 apprendisti e n. 18 unità inquadrate nel settore commercio) così suddivisi :

1. **n. 16 lavoratori occupati nella Regione Piemonte** presso la sede di Mondovì (CN) - n. 2 apprendisti inquadrati nel settore industria e n. 11 lavoratori inquadrati nel settore commercio – e presso l'unità locale di Tortona (AL) - n. 3 lavoratori inquadrati nel settore commercio.
2. **n. 2 lavoratori occupati nella Regione Liguria** presso l'unità locale di Pontedecimo (GE) - n. 2 apprendisti inquadrati nel settore industria.
3. **n. 4 lavoratori occupati nella Regione Valle D'Aosta** presso l'unità locale di Issogne (AO) - n. 4 lavoratori inquadrati nel settore commercio.

- Durante il periodo della CIG in deroga le Parti si attiveranno, nell'ambito delle reciproche competenze, per promuovere tutte le azioni utili ad implementare ed accelerare la soluzione del problema occupazionale.
- A tal fine, relativamente alla gestione degli esuberi, l'Azienda farà ricorso a:
  - ricollocazione esterna dei lavoratori presso ad aziende del territorio;
  - azioni tese alla ricollocazione anche con l'intervento del servizio di outplacement messo a disposizione dalla Provincia di Cuneo;
  - iniziative atte a favorire azioni di ricollocazione individuale con l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Confindustria Cuneo, Unimpiego Srl, per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;

- iniziative atte a favorire l'autoimprenditorialità.

- Le Parti, ciascuna per il proprio ambito di competenza, si impegnano ad attivarsi nelle sedi opportune per una favorevole e rapida definizione della concessione della CIG in deroga presso le Autorità competenti.
- La Società richiederà il pagamento diretto del trattamento di CIG in deroga all'INPS.
- Le Parti concordano, altresì, di incontrarsi a livello territoriale con cadenza di norma trimestrale per verificare l'andamento della CIG e la gestione degli esuberi.
- Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con l'Azienda, al fine del costante aggiornamento della spesa.
- L'operatività del presente accordo è sospensivamente condizionata alla ricezione di specifico atto di assenso da parte delle Regioni coinvolte, che non hanno partecipato alla riunione odierna, tenute alla corresponsione del 30% della misura del sostegno al reddito, in virtù del citato accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009.
- La scrivente D.G. Tutela Condizioni di Lavoro, vista la mancata allegazione da parte dell'Azienda dell'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato congiuntamente all'istanza di concessione da produrre al più presto, e comunque non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, agli Uffici della D.G. Ammortizzatori Sociali e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è tenuta, altresì, a presentare nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre la presentazione dell'istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperito e concluso con esito positivo l'esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000 e per gli effetti della L. n. 191/2009.
Letto, confermato e sottoscritto.

LA SOCIETA'

ITALIA LAVORO

LE OO.SS.

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI